

Florovivaismo: ecco il modello di Passaporto delle Piante per il materiale di moltiplicazione della vite

Si avvicina la scadenza per l'applicazione del Nuovo regime fitosanitario UE che entrerà in vigore dal 14/12/2019. Il Regolamento 2017/2313/UE, che definisce i modelli di passaporto utilizzabili, prevede che il Passaporto per i materiali pre-base, base e certificato (fruttiferi, vite e sementi), sia combinato con il cartellino/etichetta di certificazione. Il Mipaaf, con una recente nota tecnica, ha precisato alcuni aspetti relativi al modello di Passaporto delle piante per il materiale di moltiplicazione della vite. Si riporta di seguito il fac-simile di passaporto unificato all'etichetta di certificazione della vite che gli operatori professionali (gli OP della nuova normativa fitosanitaria, iscritti al nuovo Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, RUOP, ed autorizzati all'emissione del Passaporto), potranno utilizzare a partire dal 14 dicembre 2019 (modelli previsti dalla parte C dell'allegato del Regolamento 2017/2313/UE). Il Mipaaf ha inoltre precisato che tale passaporto delle piante può essere integrato da un riferimento ad un codice a barre, ologramma, chip o altro supporto di dati di tracciabilità, utilizzato dall'operatore per la tracciabilità prevista all'art.69 del regolamento (UE) 2016/2031. Lo stesso documento, se in zone protette, potrà essere utilizzato per il Passaporto ZP (Zone Protette).

	Passaporto delle Piante / Plant Passport
Nome CE	
Servizio fitosanitario nazionale Servizio nazionale di certificazione della vite Italia	
Genere: VITIS L.	
Tipo di materiale:	
Categoria:	
Paese di produzione: ITALIA	
Codice di registrazione del produttore (RUOP):	
Riconfezionatore:	
N° di riferimento Lotto:	
Varietà clone	
Portinnesto clone	
Quantità: Lunghezza: (solo per talee portinnesto)	
Anno di coltura	

previsti dalla parte D dell'allegato del Regolamento 2017/2313/UE.